

Art 62

Abbiamo negli articoli precedenti analizzato i Principi che ispirano e caratterizzano la mission del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, Umanità, Imparzialità e Neutralità approfondiamo il Principio di Indipendenza, che così recita:

“Il Movimento è indipendente. Le Società nazionali, pur svolgendo una funzione ausiliaria rispetto a quella dei pubblici poteri nelle attività umanitarie, e pur essendo sottoposte alle leggi dei rispettivi paesi, devono comunque conservare una certa autonomia che permetta loro di agire sempre secondo i principi del Movimento”.

Le istituzioni della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa devono quindi opporsi a qualsiasi ingerenza di carattere politico, ideologico o economico tali da distoglierle dalla via tracciata dagli imperativi di Umanità, d'Imparzialità e di Neutralità.

Soccorrere, assistere, intervenire in maniera del tutto indipendente, questa è la linea di condotta del Movimento: le Società non devono apparire come strumento della politica governativa.

La particolare natura contemporaneamente di istituzioni private e di organismi di pubblica utilità qualifica le Società di Croce Rossa. Esse sono ufficialmente riconosciute dai rispettivi governi come organi ausiliari dei pubblici poteri in campo umanitario, in particolare in caso di conflitto armato.

Il decreto governativo di riconoscimento è essenziale perché distingue le Società nazionali dalle altre organizzazioni di volontariato del paese e dà loro diritto, in caso di conflitto armato, alla protezione delle Convenzioni di Ginevra e le autorizza ad usare l'emblema della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (per i paesi di religione mussulmana).

La Croce Rossa Italiana porta avanti le sue attività su una solida base giuridica: il Decreto legislativo del 28 settembre 2012, n. 178. Esso specifica espressamente che la Croce Rossa Italiana è la sola organizzazione della Croce Rossa nel paese; che è autonoma nei confronti dello Stato; che opera conformemente ai Principi fondamentali.

Originariamente concepita come ausiliaria dei servizi sanitari dell'esercito, la Croce Rossa ha progressivamente diversificato le sue attività in tempo di pace e ai giorni nostri è responsabile di molti programmi nel settore socio sanitario: assistenza alle persone vulnerabili, ai rifugiati, educazione sanitaria, per citarne alcune. Data l'importanza e l'ampiezza delle attività è necessario che esse si armonizzino con la globalità di quelle statali esistenti.

Con riferimento al concetto di autonomia e al ruolo di ausiliarità dei pubblici poteri, le Società nazionali della Croce Rossa devono dimostrarsi disponibili ad appoggiare i pubblici poteri, senza però che lo Stato possa obbligarle ad accettare un mandato che esse giudichino inadeguato ai bisogni reali o incompatibile con gli ideali d'Umanità, d'Imparzialità e di Neutralità.

L'attività della Croce Rossa è rivolta alle fasce più deboli in tempo di pace come in tempo di guerra e si esplica in una dimensione operativa, elemento rassicurante per la popolazione e in una dimensione di tutela dei diritti umani, esercitando l'advocacy, che mira ad influenzare e mobilitare i governi e gli opinion leader ad agire, in ogni momento, nell'interesse delle persone in condizioni di vulnerabilità. Senza alcun giudizio di merito, la Croce Rossa interviene là dove c'è più necessità, oggi anche alle frontiere di questo sconsiderato conflitto, in stretta aderenza con il Principio di Umanità.